



"un vaglia a favore di codesto On.le Istituto.
 "Detto vaglia non fu possibile accettarlo
 "perché, appena l'armistizio, i servizi postali
 "rimasero sospesi per la avvenuta requisizio-
 "ne di tutti i mezzi di trasporto - il Citola-
 "re: f.to illeggibile".

Il 19 novembre seguente l'assicurato decedette, ed il competente Servizio Portafoglio ritenne di dover procedere alla liquidazione del solo capitale ridotto, ai sensi degli artt. 3 e 4 delle condizioni generali di polizza per complessive L. 4.000, liquidazione che fu rifiutata dalla beneficiaria Sig.ra Meta Irene, madre dell'assicurato, la quale citò in giudizio l'Istituto, per ottenere il pagamento integrale del contratto.

Il Servizio Legale, venuto a conoscenza della controversia soltanto per la notifica dell'atto di citazione, ritenne quanto segue:

1°) la prima rata insoluita, che l'assicurato non poté corrispondere, si riferisce a quella scaduta il 24 agosto 1943, e quindi relativa al periodo 24 agosto - 23 settem-